

COMUNICATO

a te sì, a te no, dammi questo che ti do quello

Lo abbiamo scritto già innumerevoli volte ma non riusciamo mai a mutare quella che è diventata una costante.

Ancora una volta, sono giunte diverse segnalazioni di sofferenza tra i lavoratori di Abramo C.C., tra le quali; disparità economica tra i lavoratori relative alle ore supplementari, ferie, ore rol, compensi per le ore prestate nei giorni festivi e, non per ultimo la parte inquadramentale.

Ore supplementari, l'Azienda chiede delle ore aggiuntive al normale orario di lavoro, ma non per tutti, ma per alcuni. Riteniamo che così facendo, si svilisca in modo determinante il modo di lavorare nel suo complesso, inoltre si rischia di produrre conflittualità e disparità di trattamento fra i lavoratori.

Ferie, l'Azienda è rimasta sulle proprie posizioni, non ha ritenuto di concedere ai propri dipendenti le due settimane di ferie, concedendo solo 5 giorni, e non nei periodi richiesti, sicuramente non utili anche nell'interesse dello stesso datore di lavoro affinché il proprio personale recuperi dallo stress lavorativo peraltro particolarmente elevato nei call-center.

Ore Rol, non è corretto da parte aziendale proporre ai lavoratori di trasformare giorni maturati di festività sopresse in ore rol, per chi si trova nelle condizioni di recuperare ore rol andate in negativo. Il saldo negativo è dovuto principalmente a situazioni indipendenti dalla volontà del lavoratore perchè causate o dal basso traffico, che in alcuni periodi si verifica, o dal cattivo funzionamento del sistema informatico che brucia le password di accesso rimanendo inutilizzabili per alcuni giorni, giorni nei quali il lavoratore si presenta in azienda e dopo un'ora circa, viene invitato a tornare a casa. Apprendiamo, che l'Azienda da circa una settimana sta convocando i dipendenti che si trovano ad avere le ore rol in negativo, e vengono invitati a sottoscrivere una dichiarazione nella quale chiedono (è questa la cosa più deprecabile) che le ore rol siano compensate con le festività.

Compensi per le ore prestate nei giorni festivi, nel principio del rispetto delle vigenti norme contrattuali, abbiamo invitato l'Azienda a retribuire il lavoro festivo con le corrette maggiorazioni e a ricalcolare gli importi pregressi di ogni singolo lavoratore predisponendo il pagamento delle somme dovute, ad oggi purtroppo l'azienda ha pensato bene di non fornire nessun riscontro.

Inquadramento, si è più volte sollecitato l'Azienda, di riconoscere il terzo livello, ritenendo illegittimo l'inquadramento nel II livello, soprattutto in virtù dell'esperienza maturata nel corso del rapporto lavorativo, anche su questo delicato punto, l'Azienda ha ritenuto non dare riscontro.

La UGL Tlc ribadisce, che si ha bisogno di attività economiche innovative con salari dignitosi per TUTTI i lavoratori e, non di attività con le quali si possa pensare a "sfruttare" una manodopera a basso costo, in questo modo si intraprende una strada senza uscita, in un mondo così difficile come quello dei call - center, specialmente nel territorio calabrese, che spesso alimentano tanti fenomeni "anomali".

Alla luce di quanto emerso, la nostra O.S. nel prendere atto di quanto in essere, resta alquanto perplessa, non riusciamo a capire perchè si continui ad operare con scelte del tutto opinabili e non condivisibili che tracciano solo confusione e scoraggiamento tra i lavoratori.

Cosenza, 23.07.2012

la Segreteria Regionale